



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SCUOLA, DUE MESI PER RIPARTIRE IN SICUREZZA"
PRESENTATA IN DATA 7 LUGLIO 2020 - PRIMO FIRMATARIO LUBATTI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il diritto all'istruzione è un diritto irrinunciabile e garantito dalla Costituzione Italiana;
- l'istruzione deve essere garantita in ambienti sicuri;
- l'istruzione deve rimanere un diritto accessibile a tutti e offerto a ogni studente con la medesima qualità e frequenza;
- il primo settembre 2020 le scuole torinesi dovranno essere pronte per la riapertura e l'accoglienza degli studenti e studentesse;
- la ripresa delle attività scolastiche dovrà prevedere un'organizzazione che tenga conto delle raccomandazioni sanitarie riguardanti il distanziamento sociale e l'uso dei dispositivi di protezione e sanificazione così come previsto nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative per l'anno scolastico 2020-2021 emanato dal Ministero dell'Istruzione il 26 giugno 2020;
- nel periodo di lockdown conseguente alla pandemia di Covid-19, ai bambini e alle famiglie è stato chiesto un enorme sacrificio legato alla necessità di supplire privatamente alla chiusura delle istituzioni educative;

VISTA

la difficile situazione determinata dalla pandemia di Coronavirus che a partire dal 5 marzo 2020 ha imposto la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e il proseguimento dell'attività educativa tramite didattica a distanza;

CONSIDERATA

l'incertezza su quale sarà l'evoluzione della situazione epidemiologica e sulle modalità con cui le istituzioni scolastiche potranno reperire le risorse necessarie ad affrontare le criticità del nuovo anno scolastico, specie per quanto concerne l'assunzione del personale necessario alla ripresa della didattica in gruppi-classe assai più ristretti;

EVIDENZIATO CHE

- la sostituzione della didattica in presenza con la didattica a distanza (DAD) ha rappresentato un'opportunità in termini di sperimentazione e flessibilità ma nel contempo si è rivelata insufficiente sia dal punto di vista della qualità degli apprendimenti sia per lo sviluppo psicosociale dei nostri bambini e ragazzi;
- la DAD ha ulteriormente accentuato le disegualianze determinando una situazione che ha privato molti studenti della possibilità di seguire le lezioni in remoto, generando inevitabilmente lacune per colmare le quali, al momento, non è prevista alcuna chiara strategia;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per:

- 1) sapere quali provvedimenti il Comune abbia adottato affinché venga garantito ad ogni alunno il diritto allo studio (ad esempio risorse speciali del bilancio comunale o campagne di fund-raising cittadino) dati i risultati dei censimenti condotti tra gli altri dal MIUR (tramite le singole istituzioni scolastiche) e dalla Fondazione Agnelli sul numero di studenti del territorio esclusi dalla DAD per mancanza di device, copertura di rete o di giga/credito e data l'insufficienza delle risorse stanziare nei D.M. 17 del 17 marzo 2020; 34 del 19 maggio 2020 e Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- 2) sapere se sia stata avviata la mappatura dei locali di proprietà comunale che potrebbero essere utilizzati come aule o spazi scolastici rendendo note alla cittadinanza le soluzioni ideate per garantire il distanziamento all'interno dei 55 nidi e micro-nidi (con disponibilità di 3.502 posti) e nelle 60 scuole dell'infanzia (disponibilità di 1.890 posti) di proprietà del Comune di Torino; oltre che nei 61 nidi e micro-nidi privati (disponibilità di 2.077 posti), nelle 75 scuole materne statali (disponibilità di 2.447 posti) e le 55 convenzionate (disponibilità 1.846 posti) presenti e operanti sul territorio;
- 3) sapere se siano state individuate le modifiche strutturali necessarie agli edifici per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche; se le medesime siano state pianificate e in quale modo sia stato contemplato l'accesso ai fondi regionali dedicati all'edilizia scolastica d'emergenza;
- 4) chiarire in quale modo intenda ovviare alle carenze strutturali di tratte, mezzi e organico della rete dei trasporti metropolitani che, a partire da fine agosto, dovranno trasportare a scuola in sicurezza gli studenti e il personale scolastico (docente e non docente);
- 5) spiegare con quali tempi e modalità intende approntare le Conferenze dei servizi, finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio specificamente previste dal documento ministeriale.

F.to Claudio Lubatti